

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00077924

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1000076327

ROZ - Altre relazioni 1000077889

ROZ - Altre relazioni 1000077903

ROZ - Altre relazioni 1000077923

ROZ - Altre relazioni 1000077925

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione grottesche, allegoria dell'Inverno

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Perugia

PVL - Altra località Colle Umberto (frazione)

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione	Villa del Cardinale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	interno, piano primo, sala delle Stagioni, volta

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1590
DTSF - A	1610

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	contesto
-------------------------------------	----------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Savini Salvio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1580-1609
AUTH - Sigla per citazione	00000387

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Della Corgna Fulvio cardinale
CMMD - Data	1575/ 1583
CMMF - Fonte	analisi storica/bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISV - Varie	MIS sala: 525 x 495
---------------------	---------------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	alterazioni e ridipinture nel colore di fondo

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Negli spigoli a sn e a ds: composizione verticale di grottesche con riquadro a monocromo includente putto che cavalca mostro marino, entro riquadrature policrome; ai lati 2 capre che salgono gradini tirando nastri; testina alata tra 2 braceri a vaso presso cui si scaldano 2 figure maschili ibride e con estremità attorte; nastri a festone con tabella; figura tronca di arpia su cui s'innesta motivo vegetale/ al centro, dal basso, figura tronca di arpia terminante in volute vegetali, recante nastri alzati da uccelli in volo; putto alato che si affaccia da riquadratura mistilinea con volute che racchiude mascheroni, lampade a navicella fumanti e ulteriore riquadratura policroma includente clipeo con l'Inverno come figura maschile di anziano con copricapo a falda e pesante mantello con largo collo di pelliccia, seduto su rocce ed intento a scaldarsi presso fuoco verso cui tende le mani; sopra, lumaca entro centina; ai lati, appoggiati su riquadratura, 2 cani sorretti da satiri e 2 volatili.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La figura centrale, allegoria della stagione invernale, ricalca una tradizionale tipologia connessa con il tema delle tre età dell'uomo, caro agli umanisti, e codificata anche dal Ripa. Tale iconografia, già proposta dal Savini nell'ambito della decorazione pittorica di palazzo Della Corgna a Città della Pieve, e molto diffusa nei cicli decorativi cinquecenteschi, è peraltro presente anche tra i dipinti della campata n. 34 del Corridoio orientale degli Uffizi (cfr. Morel P, 1997, p.66) già chiamato in causa per i proficui confronti con gli affreschi della Villa. Nell'iconografia delle Quattro Stagioni si verifica una straordinaria continuità dalla tarda antichità fino al secolo XVIII: già nei dipinti pompeiani e romani, la Primavera è raffigurata come una giovane donna che porta fiori; l'Estate reca la falce e le spighe; l'Autunno ha tralci di vite e uva; l'Inverno si protegge dal freddo. Le allegorie delle stagioni si diffusero notevolmente nell'ambito dei cicli decorativi rinascimentali, spesso ricorrendo all'uso antico di rappresentarle attraverso le divinità pagane: Flora o Venere, Cerere, Bacco, Vulcano. La raffigurazione della Primavera è spesso accompagnata da figure di giovani che portano fiori, uccelli legati al laccio o catturati; quella dell'Estate da mietitori; l'Autunno da immagini della vendemmia. Accanto dunque a questo soggetto, torna in questa sala la ricca varietà di grottesche e di invenzioni fantastiche che caratterizza il complesso decorativo della Villa. Come già notato a proposito del vestibolo antistante il salone centrale (v. scheda n.00077889), gli elementi compositivi derivati dal repertorio delle grottesche antiche sono qui ricomposti e rielaborati con una nuova libertà d'invenzione e un nuovo gusto naturalistico, che prevalgono sull'interesse archeologico e antiquario che informava, qualche decennio prima, il progetto decorativo di palazzo Farnese a Caprarola, già in precedenza confrontato con quello della Villa (cfr. scheda n.00076327). Questo nuovo "dedalo iconografico" (così in: Morel P., 1995, p.65) di variazioni audaci e paradossali, di ibridi e incroci, che ingloba immagini all'egoriche ed emblemi araldici, presenta numerose analogie stilistiche e tematiche con le produzioni toscano-fiorentine di un gruppo di artisti e decoratori - come Ludovico Buti, Giovanni Maria Butteri, Giovanni Bizzelli, Alessandro Pieroni - che operarono intorno alla figura dominante di Alessandro Allori (1535-1607) e che con lui collaborarono nella realizzazione di importanti imprese decorative, ed

in particolare nella decorazione del già citato Corridoio Orientale degli Uffici (campate 15-46, anni 1579-1581). Quasi questi dipinti costituiscono un significativo e convincente confronto per chiarire l'ambito stilistico di riferimento per il ciclo pittorico della Villa e ed eventualmente individuare l'ambito stilistico di formazione e di provenienza del "florentinus" Savini, mai in precedenza chiaramente specificato dalla critica (per la vicenda critica degli affreschi della Villa e per le note biografiche del Savini si veda scheda n.00076327).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	prelazione
ACQN - Nome	SBAAAS PG
ACQD - Data acquisizione	1996
ACQL - Luogo acquisizione	PG/ Perugia/ Colle Umberto

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M5221

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBH - Sigla per citazione	00000002
BIBN - V., pp., nn.	v. VII, pp.606-608

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lupattelli A.
BIBD - Anno di edizione	1895
BIBH - Sigla per citazione	00000093

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Canuti F.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBH - Sigla per citazione	00000334
BIBN - V., pp., nn.	pp.275-280

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sapori G.
BIBD - Anno di edizione	1982

BIBH - Sigla per citazione	00000975
BIBN - V., pp., nn.	pp.27-61
BIBI - V., tavv., figg.	tavv.55-57

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Cannistrà A.
FUR - Funzionario responsabile	Abbozzo F.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	<p>Nell'ambito di questa figurazione si verifica l'abbandono dei simboli astrologici e dei soggetti mitologici attraverso i quali, secondo la tradizione classica ripresa nel Rinascimento e nel primo Cinquecento, veniva illustrato il ciclo delle Stagioni. Nonostante il ricorso alla iconografia del dio Bacco o di Flora per rappresentare rispettivamente l'autunno e la primavera, si avverte comunque uno spostamento di gusto e di stile verso le scene di "genere", secondo quella tendenza, che si manifesta tra la fine del secolo XVI e l'inizio del successivo, ad inserire nel tessuto delle decorazioni fantastiche nuove immagini realistiche tratte dalla vita comune e quotidiana. Grazie a questa evoluzione "interna" e al successo di questo rinnovamento tematico, si registra una forte ripresa della decorazione a grottesche in ville e palazzi (cfr. Seicento Fiorentino, 1986, pp.149-152; Manini, 1979, pp. 5-10) che ostacolò o almeno ritardò di qualche decennio la diffusione della nuova decorazione barocca.</p>
---------------------------	--